



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

Condividere il patrimonio, promuovere la salute
(PTXSU0019325011021NMTX)

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

E – Educazione e promozione culturale, paesaggistica, etc.
21 – Attività artistiche

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili” è l’obiettivo n. 11 dell’Agenda Onu 2030: all’interno del programma “Per una cultura della cura: il patrimonio culturale come risorsa per il benessere della comunità”, il progetto “Condividere il patrimonio, promuovere la salute”, intende rispondere all’obiettivo sopra menzionato lavorando sul potenziale educativo delle arti visive e del patrimonio del Museo e del Santa Maria della Pietà. È quindi un obiettivo del progetto il recupero e la divulgazione delle memorie e della storia dell’ex manicomio di Roma. Rientrano tra gli obiettivi da raggiungere in questo progetto la realizzazione di azioni volte ad accrescere la qualità dei servizi offerti, come la programmazione e l’attuazione di iniziative educative e culturali che coinvolgano la comunità del territorio, che dunque prevedono la capacità di sviluppare relazioni con le Istituzioni, le Associazioni e la cittadinanza in generale. Il patrimonio culturale e le arti visive sono risorse preziose per il territorio e la sua comunità, in quanto permettono a una collettività di riconoscersi in una storia, in un luogo, in un passato, anche attraverso un processo di elaborazione critico che preannuncia la capacità di immaginare e pensare il proprio futuro con maggiore consapevolezza. Questo è certamente uno dei compiti del Museo Laboratorio della Mente: conservare la memoria del manicomio non solo per il valore documentale ma anche per quello educativo, perché la conoscenza del passato permetta di leggere il presente e dunque immaginare il futuro, e ciò anche grazie alle arti visive che possiedono un potenziale comunicativo tale da veicolare questi messaggi. Il Museo oggi si pone il duplice obiettivo di documentare la storia dell’istituzione manicomiale e di avviare una riflessione attorno ai temi della diversità e dell’esclusione sociale, esemplificati da coloro che soffrono o che in passato hanno sofferto, di una condizione di disagio mentale. Quindi permette di riflettere sui concetti di normalità e devianza, sul sé e sull’altro da sé. Al suo interno il visitatore ha la possibilità di apprendere quel che era un manicomio e quali fossero i meccanismi di segregazione ed esclusione sociale che vi si attuavano, dunque di sviluppare empatia verso le condizioni di sofferenza. Questo approccio al patrimonio che caratterizza il Museo viene fatto proprio dal progetto che intende coinvolgere i volontari in un’azione di formazione educativa e valorizzazione culturale pensata per essere allo stesso tempo un’esperienza di crescita personale e condivisione sociale, proprio perché da una parte prevede un’elaborazione soggettiva e dall’altra un costante lavoro rivolto alla comunità.

☐ Indicatori (situazione a fine progetto)

I risultati attesi dal progetto “Condividere il patrimonio, promuovere la salute” sono collegati innanzitutto a un miglioramento della relazione con la comunità nel tentativo di consolidare il rapporto con il pubblico di cui si auspica un aumento. In termini numerici ci si pone l’obiettivo di raggiungere i 200 visitatori per gli exhibit e 300 per le visite guidate (30% fascia 14/29 anni), 100 per visite ed eventi legati a tematiche ambientali, di arte pubblica e a contenuti scientifici, 500 visitatori per il Museo a partire dalla sua riapertura. Questi indicatori dovranno essere ottenuti nel corso di un anno di attività coinvolgendo nell’organizzazione almeno tre realtà territoriali tra il Municipio 14, le Associazioni di quartiere e gli Istituti scolastici che ricadono nel territorio del municipio stesso. Il progetto intende

strutturare un piano di comunicazione che si avvarrà dei canali social e del sito del Museo Laboratorio della Mente e della ASL ROMA 1, i volontari svilupperanno la campagna di comunicazione anche in collaborazione con i partner. Nel porre attenzione alle fasce giovanili di pubblico, con l'intento di strutturare relazioni con il territorio municipale, si vuole realizzare un progetto didattico centrato sul patrimonio del Santa Maria della Pietà e rivolto alle scuole del municipio.

La relazione con il territorio verrà curata insieme ai volontari nella promozione di iniziative volte al recupero e alla divulgazione delle storie e delle memorie locali anche attraverso strumenti multimediali, sarà garantita una costante informazione rivolta prevalentemente ai giovani ma anche a tutta la comunità, con l'intento di divulgare obiettivi e azioni previste dal progetto; queste attività verranno pubblicizzate e condivise attraverso i canali di comunicazione della ASL ROMA 1, del Museo e dei partner.

Criticità	Obiettivo generale	Obiettivi specifici	Risultato	Indicatori
Limitate relazioni con la comunità territoriale	OG Sviluppare e consolidare relazioni sul territorio	OS1 Migliorare relazione con i giovani	Realizzare azioni nel Santa Maria della Pietà con particolare attenzione ad un pubblico con fascia di età 14/29 anni	➤ raggiungere min. 200 visitatori per gli exhibit - 30% fascia 14/29 anni
				➤ raggiungere min. 300 visitatori per le visite guidate al Parco - 30% fascia 14/29 anni
		OS2 Sviluppare relazioni con la comunità		➤ realizzare almeno un progetto educativo che coinvolga almeno una scuola secondaria di II grado del municipio 14

		territoriale		➤ coinvolgere nell'organizzazione delle attività almeno tre realtà territoriali: Municipio 14; Associazioni di quartiere; istituti scolastici che ricadono nel territorio del municipio stesso	
Notevole flessione di pubblico causata dalla chiusura del Museo	OG Attrarre nuovo pubblico	OS 3 Intercettare pubblici diversi moltiplicando le proposte	Realizzare iniziative per fasce di pubblico con interessi diversi, proposte legate a tematiche ambientali, arte pubblica e scienza	➤ raggiungere min. 100 visitatori attraverso visite guidate ed eventi centrati sui temi dell'ambiente, dell'arte pubblica e della scienza	
		OS 4 migliorare la comunicazione di tutte le attività e delle iniziative proposte	Strutturazione di un piano di comunicazione dedicato	➤ redazione del piano di comunicazione ➤ produzione di materiale dedicato alla diffusione degli obiettivi del progetto attraverso canali social, siti di settore e in collaborazione con i partner, con almeno un post settimanale di aggiornamento	

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In riferimento ai giovani con minori opportunità, non è previsto lo svolgimento di attività alternative per gli stessi. Si ritiene, infatti, che il lavoro e la relazione tra pari, in affiancamento alle risorse umane previste dal progetto, favoriranno la crescita e l'acquisizione di nuove competenze per tutti.

AZIONE	ATTIVITÀ	RUOLO SVOLTO DAGLI OPERATORI SCU
A1.1 Analisi contesto giovanile territoriale	Analisi e studio del territorio per produrre una mappatura delle realtà socio culturali presenti in particolar modo per quello che riguarda le fasce giovanili	Collaborazione con gli OLP e gli operatori della UOSD Museo Laboratorio della Mente. Preparazione di materiale di informazione ad uso interno collegato allo studio e all'analisi del territorio dei Municipi XIV e XV di Roma. Collaborazione con i partner, Tamerici srl e Cooperativa Magazzino, ai fini di un'analisi e mappatura del territorio
A1.2 Ricerca e studio	Consultazione di materiale bibliografico e documentario	Collaborazione con gli OLP e gli operatori della UOSD Museo Laboratorio della Mente. Preparazione di materiale di formazione ad uso interno collegato allo studio dei beni patrimoniali del complesso di Santa Maria della Pietà, anche in collaborazione con la Cooperativa Magazzino e Tamerici srl.
A1.3 Progettazione di un programma di iniziative didattico culturali rivolte alla comunità giovanile territoriale	Sviluppo di un programma di iniziative educative e culturali centrate sulla valorizzazione del complesso di Santa Maria della Pietà	Collaborazione con gli OLP e gli operatori della UOSD Laboratorio Museo della Mente Elaborazione di un programma di iniziative composto da un progetto didattico destinato ai giovani del territorio e un calendario di visite guidate rivolto alla cittadinanza. Collaborazione con i partner Tamerici srl e Cooperativa Magazzino.
A1.4 Realizzazione del programma culturale	Apertura e gestione del Museo e degli exhibit, Visite del parco, Organizzazione e conduzione di almeno un laboratorio didattico ("Da vicino nessuno è	In collaborazione con gli OLP e gli operatori - accoglienza del pubblico, fornendo spiegazioni e approfondimenti - conduzione delle visite secondo un percorso strutturato - partecipazione alla realizzazione del laboratorio didattico

	normale. Educare alle differenze") rivolto alle scuole	
A2.1 Analisi del contesto territoriale	Analisi e studio del territorio per produrre una mappatura delle realtà socio culturali presenti	Collaborazione con gli OLP e gli operatori della UOSD Museo Laboratorio della Mente. Preparazione di materiale di informazione ad uso interno collegato allo studio e all'analisi del territorio dei Municipi XIV e XV di Roma. Collaborazione con i partner, Tamerici srl e Cooperativa Magazzino, ai fini di un'analisi e mappatura del territorio
A2.2 Ricerca e studio	Consultazione di materiale bibliografico e documentario	Collaborazione con gli OLP e gli operatori della UOSD Museo Laboratorio della Mente. Preparazione di materiale di formazione ad uso interno collegato allo studio dei beni patrimoniali del complesso di Santa Maria della Pietà, anche in collaborazione con la Cooperativa Magazzino e Tamerici srl.
A2.3 Progettazione di un programma di iniziative didattico culturali rivolte alla comunità territoriale	Sviluppo di un programma di iniziative educative e culturali centrate sulla valorizzazione del complesso di Santa Maria della Pietà	Collaborazione con gli OLP e gli operatori della UOSD Museo Laboratorio della Mente. Elaborazione di un programma di visite guidate rivolto alla cittadinanza. Collaborazione con i partner Tamerici srl e Cooperativa Magazzino.
A2.4 Realizzazione del programma culturale	Apertura e gestione del Museo e degli exhibit, Visite del parco	In collaborazione con gli OLP e gli operatori -accoglienza del pubblico, fornendo spiegazioni e approfondimenti - conduzione delle visite secondo un percorso strutturato - partecipazione alla realizzazione del laboratorio didattico
A3.1 Analisi del pubblico del museo	Studio e analisi della composizione del pubblico del museo	Collaborazione con gli OLP e gli operatori della UOSD Museo Laboratorio della Mente. Collaborazione con Tamerici per un'analisi dei flussi di visitatori di simili istituzioni museali. Prendere in esame i dati relativi ai flussi di visitatori negli ultimi tre anni (per il Museo per

		gli anni precedenti alla chiusura) per comprendere come sia mutata la tipologia di pubblico.
A3.2 Ricerca e studio su temi specifici	Consultazione di materiale bibliografico e documentario approfondendo specifiche tematiche	Collaborazione con gli OLP e gli operatori della UOSD Museo Laboratorio della Mente. In relazione al complesso di Santa Maria della Pietà verranno approfondite tre tematiche: ambiente, arte pubblica e scienza per sviluppare una proposta culturale capace di intercettare pubblici diversi. Collaborazione con i partner Tamerici srl e Cooperativa Magazzino
A3.3 Progettazione visite guidate	Progettazione di un programma di visite guidate	Collaborazione con gli OLP e gli operatori della UOSD Laboratorio Museo della Mente Sviluppo di un programma di visite guidate per la valorizzazione del patrimonio che avranno luogo nel complesso di Santa Maria della Pietà e che approfondiranno tematiche specifiche come l'ambiente, la scienza e l'arte pubblica. Collaborazione con i partner Tamerici srl e Cooperativa Magazzino.
Azione 3.4 Visite guidate	Visite guidate con focus specifici sui temi dell'ambiente, storia della scienza e arte pubblica	In collaborazione con gli OLP e gli operatori -accoglienza del pubblico, fornendo spiegazioni e approfondimenti - conduzione delle visite secondo un percorso strutturato
A4.1 Redazione di un piano di comunicazione	Stesura di un piano di comunicazione strutturato per diffondere informazioni sul progetto di valorizzazione del complesso di Santa Maria della Pietà	Collaborazione con gli OLP e gli operatori della UOSD Museo Laboratorio della Mente. Elaborazione di un piano di comunicazione per la pubblicizzazione degli eventi, del programma di visite guidate e del progetto didattico rivolto a un pubblico giovanile. Collaborazione con i partner Pixell e PA Social (accordo di rete), con il supporto di Cooperativa Magazzino e Tamerici srl.
A4.2 Monitoraggio piano comunicazione	Controllo periodico dell'andamento e dei risultati conseguiti dal piano di comunicazione	Collaborazione con gli OLP e gli operatori della UOSD Museo Laboratorio della Mente Analisi dei dati (numero di accessi alle pagine web, visualizzazioni social, condivisioni e valutazioni degli utenti), redazione di report per monitorare l'efficacia della campagna di comunicazione messa in atto. Collaborazione con i partner Pixell e PA Social (accordo di rete), con il supporto di Cooperativa Magazzino e Tamerici srl.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

1.Museo Laboratorio della Mente - Piazza Santa Maria della Pietà' 5cap. 00135 (172804)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

1.Museo Laboratorio della Mente - Piazza Santa Maria della Pietà' 5 (172804)

4 Posti (GMO:2) senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari devono rendersi disponibili alla turnazione per poter coprire gli orari di apertura del Museo e del complesso di Santa Maria della Pietà (dal lunedì al sabato ore, 9-17) ed eventualmente, in occasione di eventi,

concordandolo preventivamente con gli OLP, avere la disponibilità a coprire orari serali di servizio (entro e non oltre le 23). Si richiede disponibilità agli spostamenti presso altre sedi o enti con cui la struttura collabora, disponibilità a partecipare agli eventi organizzati dalla struttura/ente (es.: convegni, seminari, fiere, congressi, mostre, corsi di formazione ecc.) anche in orario diverso da quello previsto per il servizio (compresi eventuali i giorni festivi). È richiesta altresì la disponibilità a far coincidere le proprie ferie con il periodo di chiusura obbligatorio della sede di servizio, prevista nel corso del mese di agosto. I Volontari hanno obbligo di riservatezza nel trattamento delle informazioni relative ai servizi svolti e rispetto all'utenza con la quale entrano in contatto. Il progetto ha una durata di 12 mesi, da svolgersi in 25 ore su 5 giorni lavorativi a settimana.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

I volontari del Servizio Civile acquisiranno durante l'anno di impegno nel progetto competenze importanti, le quali verranno riportate in un attestato specifico rilasciato e sottoscritto da Ente terzo.

L'attestato riporterà quali conoscenze il volontario avrà avuto modo di maturare nell'esperienza di Servizio Civile Universale

✓ conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: valori e identità del servizio civile; la cittadinanza attiva; il giovane volontario nel sistema del servizio civile;

✓ conoscenze sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008);

✓ conoscenza dell'ente e del suo funzionamento;

✓ conoscenza dell'area d'intervento del progetto;

✓ migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto;

✓ capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

Competenze personali, sociali e la capacità di imparare a imparare.

Competenze in materia di cittadinanza.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione prevede:

- Valutazione curriculare dei candidati;
- Colloquio individuale per verificare il possesso delle informazioni di base relative al Servizio Civile Universale e agli elementi caratteristici dei progetti nonché comprendere le motivazioni e la compatibilità tra il candidato e il profilo del volontario richiesto dal singolo progetto scelto.

L'assenza al colloquio comporta l'esclusione dalla selezione.

I candidati saranno selezionati utilizzando una scala di 100 punti così composta (cfr. TAB 1 e TAB 2):

- valutazione dei titoli di studio, professionali, altra formazione extra-scolastica, altre conoscenze certificabili: max 10 punti

- valutazione esperienze pregresse: max 20 punti

- colloquio: max 70 punti.

L'esito della valutazione curriculare e il punteggio attribuito nel corso del colloquio serviranno a formare la graduatoria.

TAB 1 Scala per valutazione: TITOLI DI STUDIO, PROFESSIONALI - FORMAZIONE EXTRASCOLASTICA - ALTRE CONOSCENZE - ESPERIENZE PREGRESSE

Tipologia di titoli valutabili	Punteggio massimo ottenibile	punteggio
Titoli di studio (si valuta solo il titolo che fornisce il punteggio più alto)	5	
laurea specialistica attinente al progetto 5 punti		
laurea specialistica non attinente al progetto 3 punti		
laurea breve attinente al progetto 4 punti		
laurea breve non attinente al progetto 2,5 punti		
diploma attinente al progetto 3 punti		
diploma non attinente al progetto 2 punti		
frequenza scuola media superiore (periodo max. valutabile 4 anni) per ogni anno di frequenza 0,25 punti		
Formazione specifica extra scolastica attinente al progetto	5	
Attestato di frequenza di corsi di formazione in materie attinenti al progetto di durata non inferiore a 12 giornate ovvero a 75 ore (0.50 a corso) max 3 punti		
Attestato di frequenza di corsi di formazione in materie attinenti al progetto di durata inferiore a 12 giornate ovvero a 75 ore (periodo minimo valutabile 1 giornata ovvero 6 ore di formazione) (0.25 a corso) max 2 punti		
Totale punteggio per titoli di studio, professionali, formazione extra-scolastica, altre conoscenze	10	
Durata e tipologia dell'esperienza	giudizio max	
Esperienze di volontariato nello stesso o analogo settore di intervento. Periodo max valutabile 12 mesi per ogni mese 0,75 punti	9	
Esperienze di volontariato in settori diversi da quello del progetto. Periodo max valutabile 12 mesi per ogni mese 0,5 punti	6	
Altre esperienze diverse dalle precedenti. per ogni mese 0,25 punti	5	
Totale punteggio Esperienze pregresse	20	

TAB 2 Scala per la valutazione COLLOQUIO

Fattori di valutazione e loro intensità	Giudizio max (A)	Coefficiente di importanza (B)	Punteggio finale max $P=(A*B)$	punteggio
1) Conoscenza e condivisione delle finalità del servizio civile universale max 100 punti	100	1	100	
2) Conoscenza e condivisione degli obiettivi e delle attività del progetto max 100 punti	100	1	100	
3) Disponibilità alle condizioni previste dal progetto prescelto e compatibilità della condizione personale del candidato con esse max 100 punti	100	1	100	
4) Idoneità del candidato allo svolgimento delle mansioni previste dal progetto max. 100 punti	100	0,50	50	
5) Conoscenza dell'area di intervento del progetto max 100 punti	100	0,50	50	

5) Capacità di interazione con gli altri max 100 punti	100	0,50	50	
7) Altre doti e abilità umane possedute dal candidato max 100 punti	100	0,40	40	
Totale punteggio colloquio media aritmetica (somma dei valori numerici divisa per il numero di valori numerici considerati) dei punteggi finali per ciascun fattore di valutazione $P=A*B$ dove A rappresenta il giudizio attribuito (su una scala di 100 punti), B rappresenta il coefficiente di importanza e P il punteggio finale.			70	

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale verrà realizzata coerentemente con il Decreto n. 88 del 31 gennaio 2023 “Approvazione delle Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori”.

I moduli formativi privilegeranno le metodologie didattiche attive, attraverso il pieno coinvolgimento degli operatori volontari al fine di offrire loro uno spazio di rilettura e rielaborazione dell’esperienza di servizio.

Come da Decreto, si prevede l’utilizzo di diversi approcci metodologici:

- metodologie formali ovvero lezioni frontali finalizzate alla divulgazione dei contenuti didattici, secondo una relazione “verticale” tra formatore e discente. Al fine di supportare l’apprendimento, saranno utilizzati strumenti come presentazioni power point, filmati, testimonianze, dispense, riferimenti bibliografici e sitografici. Il coinvolgimento dei volontari verrà garantito attraverso domande stimolo, condivisione di riflessioni, racconti di esperienze, dibattiti ecc...
- metodologie non formali, in cui il coinvolgimento dei volontari e la loro partecipazione attiva sarà parte integrante delle lezioni. In questo caso la relazione tra partecipanti è di tipo “orizzontale” e interattivo, in cui i soggetti coinvolti collaborano per sviluppare conoscenze e competenze. Questo processo di apprendimento è basato sulla partecipazione diretta e sull’interazione dei partecipanti che imparano gli uni dagli altri attraverso un processo di condivisione e arricchimento reciproco. I volontari diventano così co-costruttori del loro percorso formativo e “impareranno facendo”. Fanno parte di queste metodologie attività come brainstorming, simulazioni, lavori di gruppo, esercitazioni ecc.

La formazione si svolgerà presso le sedi più idonee della ASL Roma 1 (via Ariosto – Borgo S. Spirito) ed ha una durata complessiva di 54 ore.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica si terrà presso i locali della ASL Roma 1, in base alla disponibilità delle sale. Tutte le sale di formazioni sono dotate di impianto audio e video.

I moduli formativi sono effettuati alternando lezioni frontali, esposizione di casi concreti pertinenti l’argomento, proiezione video e momenti di dibattito coi volontari.

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscono la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l’apprendimento effettivo sia basato sull’apprendimento dell’esperienza.

La formazione specifica verrà erogata in presenza e in un’unica tranches; tuttavia, alcuni moduli formativi potranno essere erogati in modalità FAD per un massimo del 30% del totale del monte ore. La formazione specifica ha una durata di 72 ore.

MODULO 1

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL’IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Docente: Maddalena QUINTILI

Contenuti: Aspetti generali del D. Lgs. N. 81/08 e successive modifiche - Il servizio di prevenzione/protezione - I soggetti della prevenzione: Il medico competente; Il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti; Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; I lavoratori addetti al Pronto Soccorso, antincendio, evacuazione. - Obblighi, responsabilità, sanzioni - Il ciclo produttivo del comparto e i principali rischi specifici. - Misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro - Procedure riferite alla mansione - Rischi connessi alla propria mansione/posto di lavoro

Obiettivi: Fornire ai Volontari di Servizio Civile Universale corrette e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui si trovano ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate al fine di

ridurre al minimo i rischi da interferenze tra l'attività svolta dal Volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo

Per coloro che non sono in possesso di un attestato di formazione generale sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, propedeutico alla fruizione del corso sopra indicato, sono previste ulteriori 4 ore di formazione.

DURATA: 12 h

MODULO II

Lineamenti di storia della Psichiatria

Docenti: Pompeo Martelli

Contenuti: la follia dall'antichità al Seicento; il progetto asilare; i manicomi nell'epoca moderna; i movimenti antipsichiatrici; la "rivoluzione basagliana"; la terapia; evoluzione legislativa psichiatrica; organizzazione del Dipartimento di Salute Mentale

Obiettivi: fornire elementi di base sulla storia della psichiatria e le parole chiave della psichiatria; comprendere il funzionamento e l'organizzazione dei dipartimenti di salute mentale.

DURATA: 9h

MODULO III

Storia dell'ex Ospedale psichiatrico di Santa Maria della Pietà

Docenti: Pompeo Martelli, Vera Fusco, Marco Salustri

Contenuti: L'Ospedale psichiatrico di Santa Maria della Pietà dalle origini al superamento istituzionale.

Obiettivi: illustrare la storia dell'ex manicomio di Roma dal primo nucleo ospedaliero fino alla chiusura dell'Istituzione; approfondire la legislazione degli istituti manicomiali dalla legge 36 del 104 alla Legge 180 del 1978.

DURATA: 12h

MODULO IV

Introduzione alla museologia e alla museografia

Docenti: Vera Fusco, Marco Salustri

Contenuti: nascita e creazione di un Museo, l'esposizione degli oggetti e il loro statuto, scelta e criteri espositivi, Museo e nuove tecnologie di comunicazione.

Obiettivi: conoscere l'evoluzione storica dell'istituzione museale, dal primo collezionismo al museo contemporaneo.

DURATA: 9h

MODULO V

Il Museo Laboratorio della Mente, la sua storia e i suoi allestimenti

Docenti: Pompeo Martelli, Vera Fusco, Marco Salustri

Contenuti: nascita ed evoluzione del Museo, formazione della collezione e sviluppo dei suoi allestimenti

Obiettivi: conoscere i beni conservati all'interno del Museo, la storia e la missione di questa istituzione culturale.

DURATA: 8h

MODULO VI

Lineamenti di didattica museale

Docenti: Vera Fusco, Marco Salustri

Contenuti: principali approcci teorici, obiettivi e metodologie, diversi profili del museo educativo, musei reali e virtuali, le competenze dell'operatore culturale all'interno del museo, i progetti educativi realizzati dal Museo Laboratorio della Mente 2008-2021.

Obiettivi: fornire ai Volontari elementi e metodologie di didattica museale

DURATA: 8h

MODULO VII

Comunicare la cultura

Docenti: Vera Fusco, Marco Salustri

Contenuti: progettazione e metodologie di redazione di contenuti didattici e divulgativi, public speaking

Obiettivi: Elaborazione e redazione di contenuti educativi e divulgativi inerenti a un percorso storico-museale, sviluppare competenze nella narrazione del patrimonio culturale.

DURATA: 9h

MODULO VIII

Raccontare la storia

Docente: Carlo Gnetti

Contenuti: Dal manicomio alla nascita dei servizi di salute mentale; il confronto con il disagio mentale

Obiettivi: confrontarsi con il vissuto dei testimoni per rileggere la storia del manicomio e la narrazione museale, educare al confronto con l'alterità e all'inclusione sociale.

DURATA: 8h

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Per una cultura della cura: il patrimonio culturale come risorsa per il benessere della comunità
(PMXSU0019325010198NMTX)

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'**

Il programma prevede la partecipazione di giovani con minori opportunità: in particolare è rivolto a "Giovani con difficoltà economiche". Coloro i quali intendono partecipare alle selezioni per concorrere per i posti riservati devono essere in possesso e consegnare copia in sede di colloquio di Modello ISEE in corso di validità da cui si evinca un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro. Nei servizi territoriali in cui opera il progetto sono presenti Assistenti Sociali che, in virtù del mandato professionale, orientano i giovani con difficoltà economiche verso opportunità di emancipazione.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Si prevede un periodo di tutoraggio negli ultimi tre mesi di svolgimento del progetto per un totale di 22 ore così suddivise:

Tra le attività obbligatorie troviamo:

1. Autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile. 5 ore, percorso individuale (mese 10-11-12);
2. Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum nonché di preparazione per sostenere colloqui di lavoro e di orientamento all'avvio di impresa. 5 ore, percorso collettivo (mese 11);
3. Conoscenza e contatto con il CPI e i servizi per il lavoro. 3 ore, percorso collettivo (mese 10).

Tra le attività facoltative troviamo:

1. Presentazione dei diversi servizi pubblici/privati e dei canali di accesso al mercato del lavoro nonché di opportunità formative sia nazionali che europee. 4 ore, percorso collettivo (mese 10);
2. Altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro. 5 ore, percorso collettivo (mese 11-12).